

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

_Cognome	REITANO
_Nome	DIEGO
_Matricola	831171
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C1
_e-mail	diego.reitano@mail.polimi.it
_Sede di scambio	KISD
_Stato	GERMANIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	D KOLN04
_Semestre svolto all'estero	1° e 2°

Testo

Durante il secondo anno di laurea triennale in Design della Comunicazione, ho preso la decisione di aderire al programma MEDes, con il desiderio di sperimentare, nel corso di due anni, due realtà completamente diverse da quelle del Politecnico. La scelta per il primo anno di questo percorso è ricaduta sulla Köln International School of Design (KISD) a Colonia.

Colonia è una delle maggiori città tedesche, situata nella zona centro-occidentale della nazione.

Un grande pregio di questa città è la sua posizione centrale in Europa: molto vicina a Olanda e Belgio, ben connessa con le altre città tedesche e, soprattutto, è servita da due aeroporti molto grandi: quello di Colonia-Bonn e quello di Dusseldorf. Colonia, quindi, apre le porte a numerose opportunità di viaggio, a prezzi decisamente bassi.

Quando si domanda agli abitanti di Colonia quali siano le cose più importanti da sapere sulla città, questi risponderanno molto probabilmente così: "Dom", il grande Duomo di Colonia, uno dei più alti del mondo, "Rhein", il Reno, dalla cui sponda a est si possono ammirare tramonti bellissimi, "Kölsch", la birra tipica di Colonia, servita ovunque e in quantità spropositate, "Karneval", cinque giorni all'insegna del divertimento e della Kölsch, che ne fanno uno dei più grandi e impressionanti carnevali del mondo.

Girando per la città è facile sentire tante lingue diverse oltre al tedesco: le comunità turche, polacche, greche, italiane e inglesi sono molto ben rappresentate e questo è visibile anche nella varietà di ristoranti che si possono provare.

Il clima internazionale è anche dovuto al grande numero di studenti internazionali che frequentano le varie università della città. Ogni anno c'è un grande flusso di studenti che vanno e vengono: trovare un appartamento sarà molto difficile e ti servirà un pizzico di pazienza e fortuna. Facebook è sempre il metodo migliore per contattare chi vuole affittare una stanza o un appartamento.

Sono arrivato a Colonia durante i primi giorni di settembre. Dopo circa due settimane passate ad ambientarmi, ho finalmente iniziato il semestre alla KISD.

Quella della KISD è una realtà nettamente diversa da quella del Politecnico: qui gli studenti non superano i 500 e tutti i corsi sono dati da circa venti professori in tutto. L'edificio è molto piccolo ed è quindi molto facile conoscere tanti studenti semplicemente frequentando le aree comuni, tra caffè, birre e partite a ping pong.

Come indica il nome, questa è una scuola internazionale, infatti quasi il 50% degli studenti qui è straniero e la lingua "ufficiale" è l'inglese. Questo rende l'integrazione da parte degli studenti MEDes o Erasmus molto semplice.

La KISD offre diversi tipi di corsi: Long Term, laboratori di un semestre, Mid Term, della durata di circa due mesi, Short Term, corsi di una o due settimane, Seminars, corsi teorici lunghi tutto il semestre e altri corsi minori. All'inizio di ogni semestre viene pubblicata la lista dei corsi erogati e ogni studente è libero di iscriversi a quelli che desidera frequentare. C'è da tenere in considerazione che solo 15-20 studenti mediamente possono prendere parte ad un corso, gli altri verranno inseriti in lista d'attesa o dovranno selezionarne altri.

Sono molto contento di aver frequentato i progetti e i cicli di lezioni di Service Design, gestiti dalla professoressa Birgit Mager, famosa nel mondo proprio per aver introdotto per prima questa disciplina all'interno delle scuole del design. Qui ho potuto fare progetti stimolanti e che mi hanno messo in contatto con designer professionisti e compagnie operanti nel settore.

Devo ammettere di non essere particolarmente soddisfatto della qualità del resto dei corsi che ho frequentato durante il mio anno alla KISD. I laboratori, spesso della durata di una o due settimane, non sono stati stimolanti come avrei desiderato.

La mancanza di un piano degli studi strutturato in base all'esperienza degli studenti, rende possibile la formazione di gruppi di lavoro non omogenei, in cui designer quasi laureati sono affiancati a studenti alle prime armi. Certo, questo rientra perfettamente nel forte spirito di collaborazione dell'università, ma questo gap di esperienza, spesso si traduce in studenti demotivati o incapaci di rimanere al passo con argomenti troppo avanzati.

La mancanza di voti assegnati ai progetti nega la sana competizione che dovrebbe dare uno stimolo ad impegnarsi a migliorare il proprio lavoro e rende alcuni professori poco coinvolti e disinteressati nei risultati finali.

Durante il corso dell'anno ho avuto la grande opportunità di svolgere un'internship in uno studio di branding e graphic design della durata di sei mesi. Per due giorni a settimana ho potuto sperimentare il mondo del lavoro in un piccolo ufficio di circa dieci designer. Sono soddisfatto dell'esperienza poiché credo che se fossi stato a Milano non avrei avuto tempo di dedicarmi ad un'attività del genere.

Per concludere, devo dire che ritengo questa esperienza complessivamente positiva. Credo che esplorare nuovi luoghi, fare nuove amicizie, aprirsi a nuove visioni del mondo e del design sia fondamentale nella formazione di uno studente o di un ragazzo qualsiasi. Il fatto che alcuni dei corsi che ho frequentato non siano stati particolarmente interessanti o ben strutturati è un problema che l'università deve risolvere, ma è un rischio che si corre in ogni università. Bisogna sempre e comunque saper trarre degli insegnamenti da ogni cosa. Dal punto di vista della vita sociale, ricorderò sempre di tutte le persone eccellenti, provenienti da tutto il mondo che ho incontrato alla KISD e che hanno reso quest'anno speciale, tra giornate passate in università, serate e viaggi.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma 